



## CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente Cisl

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185 Roma – Tel. 06-490036

P.e.: [coordinamento.csa@csaral.it](mailto:coordinamento.csa@csaral.it) – Pec: [nazionale@pec.csaral.it](mailto:nazionale@pec.csaral.it)

**Segreteria Nazionale Dipartimento Polizia Locale**

Via Prospero Alpino 69 – 00154 Roma - Tel 06-5818638

P.e.: [segreteria.nazionale@ospol.it](mailto:segreteria.nazionale@ospol.it) – Pec: [csa.dplnazionale@pec.it](mailto:csa.dplnazionale@pec.it)

Roma, 21 ottobre 2025

Prot. n° 140/SN/CSARAL/DPL

Trasmissione Pec/e-mail

Pag. n. 2

**Alla Presidente del Consiglio dei Ministri**

**On. Giorgia MELONI**

**Ai Vice Presidenti del Consiglio dei Ministri**

Antonio TAJANI

Matteo SALVINI

**Al Ministro dell'Economia e delle Finanze**

Giancarlo GIORGETTI

**Al Ministro dell'Interno**

Matteo PIANTEDOSI

**Al Ministro per la Pubblica Amministrazione**

Paolo ZANGRILLO

**Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Marina Elvira CALDERONE

**Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari**

**di Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica**

e, p.c. **Al Presidente ANCI**

Gaetano MANFREDI

**Al Presidente UPI**

Pasquale GANDOLFI

**LORO SEDI**

**Oggetto: Dignità e tutele per il personale della Polizia Locale**

Come già più volte rappresentato la dignità e le tutele del personale della Polizia Locale che opera nei 7896 Comuni, nelle Province e nelle Città Metropolitane, passa anche attraverso l'attenzione del Governo, dei suoi Ministri, delle Istituzioni Parlamentari e delle Associazioni che rappresentano gli Enti locali.

Ci riferiamo al documento programmatico di bilancio 2026 e alle notizie stampa di queste ultime ore che nuovamente ledono la dignità del personale della Polizia Locale per il mancato riconoscimento di "lavoro usurante" per le loro attività di polizia di prossimità e sicurezza dei territori, scatenando giuste proteste vedendo un'infinità di categorie di lavoratori ammesse alla sterilizzazione dell'aumento dell'età pensionabile mentre il "poliziotto locale" soggiace alla c.d. legge Fornero.

Anche se tale riconoscimento non appaga del tutto le aspettative della scrivente O.S. e della categoria, ravvisando una più efficace tutela previdenziale al pari delle Forze di Polizia dello Stato ad Ordinamento civile, in quanto l'attività lavorativa è volta alla tutela della collettività, con il peso reale di un lavoro usurante, a rischio, spesso svolto in condizioni operative difficili e con risorse umane ed economiche limitate, con responsabilità dei lavoratori particolarmente elevate,

esposti al rischio della propria incolumità, con significative limitazioni della vita privata (turni h.24, reperibilità, festivi e festivi infrasettimanali) e, il tutto, incide in modo diretto sull'equilibrio psicofisico del personale.

È noto che i lavoratori della Polizia Locale attendono da oltre trent'anni il varo di una legge di riforma da parte del parlamento che non si è concretizzata in ben sette legislature – dalla XII alla XVIII, dal 1994 a ottobre 2022- ricordando che la legge marzo 1986, n. 65 – Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale – è stata con tutte le criticità un caposaldo per la categoria, se ben da moltissimi anni non è più cogente ai mutamenti della società, alle necessità di sicurezza nelle città, al quadro giuridico-ordinamentale di una Polizia Locale che svolge ogni tipologia di attività, anche quelle a competenza esclusiva dello Stato, al fine di assicurare la sicurezza e la convivenza dei cittadini.

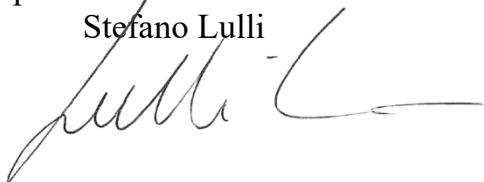
In questa XIX legislatura la categoria si aspetta una legge di riforma condivisa che dia risposta alle pari tutele previdenziali, assistenziali, infortunistiche, fiscali, giuridiche e contrattuali del personale delle Forze di polizia a ordinamento civile. Queste sono le rivendicazioni della categoria reclamate negli scioperi nazionali del 2015, 2016 e 2019 e nelle audizioni avvenute in seno alla commissione del parlamento europeo del 2017 e 2019.

In attesa che i lavori della 1<sup>a</sup> commissione Affari costituzionali si concretizzino in un testo di riforma di legge della Polizia Locale, il Governo nella legge di bilancio 2026, il Parlamento con le proposte commissioni, possono dare un forte segnale di attenzione verso la categoria con l'inserimento del personale della Polizia Locale nei lavori “usuranti”, ovvero un primo segnale delle istituzioni di “dignità e tutela” verso la categoria.

Se verrà manifestato un palese disinteresse, siamo pronti alla mobilitazione della categoria.

In attesa di un concreto riscontro, distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale  
Dipartimento Polizia Locale CSA  
Stefano Lulli



Il Segretario Generale  
Francesco Garofalo

